



COMUNICATO STAMPA SPONSORIZZATO â?? Bruno Ranellucci: â??Negli spazi confinati servono formazione vera e strumenti che salvano la vitaâ?•

Descrizione

(Immediapress) â?? Il fondatore di Tutor Consulting mette in guardia sui rischi degli ambienti chiusi: piÃ¹ ore di corsi con lâ??aggiornamento del Decreto 81/08, ma anche dispositivi concreti per evitare tragedie.

Nichelino (To) 15/10/2025Â«Quando si entra in un silo, in una cisterna o in una condotta, la prima cosa da chiedersi Ã¨: lÃ¬ dentro c'Ã¨ ossigeno sufficiente per respirare? Ci sono gas che possono uccidere in pochi secondi?Â». Bruno Ranellucci parte da qui per spiegare quanto sia delicato il lavoro negli spazi confinati, un ambito in cui ancora oggi gli incidenti sono frequenti e spesso mortali.

Lâ??aggiornamento del Decreto 81/08 ha raddoppiato le ore di formazione su questi percorsi, portandole da otto a quindici. Per Ranellucci, Ã¨ un passo nella giusta direzione: Â«Non basta affidarsi allâ??esperienza o al â??si Ã¨ sempre fatto cosÃ¬â?•. Qui servono corsi seri, con esercitazioni pratiche e simulazioni reali. PerchÃ© una volta che sei lÃ¬ dentro non hai margini per sbagliareÂ».

Ma la formazione, da sola, non basta. Â«La maggior parte delle tragedie avviene perchÃ© non si usano gli strumenti giusti. Esistono dispositivi semplici per rilevare la presenza di gas tossici, maschere con ossigeno, sistemi di ventilazione. Non sono optional, sono ciÃ² che puÃ² fare la differenza tra tornare a casa o noÂ».

Il fondatore di Tutor Consulting non nasconde che dotarsi di queste tecnologie abbia un costo, ma insiste: Â«Risparmiare qui Ã¨ folle. Ogni volta che un lavoratore muore in uno spazio confinato, la domanda Ã¨ sempre la stessa: perchÃ© non aveva gli strumenti adeguati?Â».

Ranellucci Ã¨ convinto che la combinazione di corsi piÃ¹ strutturati e dispositivi salvavita possa ridurre davvero il numero degli incidenti. Â«Abbiamo fatto un passo avanti aumentando la formazione, ma serve la mentalitÃ giusta: considerare obbligatorio anche lâ??uso degli strumenti, non solo delle lezioni in aula. Solo cosÃ¬ gli spazi confinati smetteranno di essere sinonimo di tragedie annunciateÂ».

Un altro aspetto che Ranellucci mette in evidenza Ã¨ il ruolo del datore di lavoro. Â«Non basta comprare i rilevatori di gas o le maschere: bisogna anche pretendere che vengano usati, verificare che siano funzionanti, vigilare perchÃ© le procedure vengano rispettate. La responsabilitÃ non finisce con la consegna degli strumenti, anzi, lÃ¬ comincia davveroÂ».

E qui si torna a un punto che per Ranellucci resta centrale: la cultura della prevenzione. Â«Le norme e i dispositivi ci sono, ma senza la mentalitÃ giusta non funzionano. Questa cultura deve crescere in chi lavora, in chi guida lâ??azienda, ma anche in chi commissiona i lavori. PerchÃ© il committente non puÃ² limitarsi a chiedere il prezzo piÃ¹ basso: deve preoccuparsi che lâ??impresa a cui affida il lavoro lo faccia con tutte le sicurezze necessarie.

Contatti:

Immediapress

Contatti per la stampa: <https://www.tutorconsulting.it/>

A cura di:

Pagine SÃ¬! SpA

[Comunicazione e Marketing Digitale](#)

tel. 0744.431.927

COMUNICATO STAMPA SPONSORIZZATO: Immediapress Ã¨ un servizio di diffusione di comunicati stampa in testo originale redatto direttamente dallâ??ente che lo emette. Lâ??Adnkronos e Immediapress non sono responsabili per i contenuti dei comunicati trasmessi

â??

immediapress

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. ImmediaPress

Data di creazione

Ottobre 15, 2025

Autore

redazione

default watermark